



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 15/ 500	di data 16/12/22

Oggetto: L.P. 23/90 - INDIZIONE CONFRONTO CONCORRENZIALE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI PER ANZIANI DI GARDOLO PER IL PERIODO DAL 01 MARZO 2023 AL 31 AGOSTO 2025. PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA DI EURO 160.125,00 (I.V.A. INCLUSA).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premessi che dal 1° gennaio 2012 il Comune di Trento, in attuazione della legge di riforma istituzionale, definita in connessione con la legge provinciale di riforma della politiche sociali, esercita le funzioni socio-assistenziali di livello locale in regime di titolarità ed in forma associata con i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme, costituenti nel loro insieme il Territorio Val d'Adige;

richiamato l'art. 2, comma 4, lettera e), dello Statuto comunale a mente del quale "il Comune favorisce la valorizzazione del ruolo degli anziani, la loro cura ed assistenza, nonché il sostegno e la promozione di occasioni di incontro e di partecipazione ad una politica orientata verso la terza età e ai progetti che la riguardano";

visto il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024, approvato con deliberazione del Consiglio comunale del 23 dicembre 2021, n. 199 e s.m.i., che prevede all'interno dell'area strategica "Siamo comunità", l'obiettivo strategico "Costruire un welfare dinamico capace di intercettare i bisogni e intervenire in maniera efficace ispirato ad un criterio di reciprocità e di partecipazione", declinato nell'obiettivo operativo "Favorire l'invecchiamento attivo della popolazione e tutelare le fragilità incrementando i servizi di prossimità e favorendo l'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari per mantenere l'autonomia della persona anziana". Tale obiettivo è confermato anche nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio comunale del 25 luglio 2022, n. 185;

dato atto che, ai sensi della deliberazione di Giunta provinciale n. 911 di data 28 maggio 2022 che aggiorna il primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura, rientrano tra le competenze di livello locale quali servizi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare il centro servizi per anziani, il bagno e doccia assistiti su invio del servizio sociale territoriale (quali servizi semiresidenziali);

richiamato il catalogo dei servizi socio-assistenziali, approvato con deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 173 di data 7 febbraio 2020, che individua i criteri e le modalità organizzative che gli Enti devono rispettare per ricevere l'accreditamento per svolgere i servizi socio-assistenziali per conto dell'Ente pubblico (art. 20 della legge provinciale 13/2007);

viste le Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali, approvate con deliberazione della Giunta provinciale dd. 09.10.2009 n. 2422 e dd. 27.11.2009 n. 2879,

pagina 1/7

mantenute in vigore dal D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3 – 78/leg. che disciplinano i criteri e le modalità di erogazione dei predetti interventi;

atteso che con convenzione n. 1573 rep. stipulata il 15.12.2005 è stata affidata all'Impresa Kaleidoscopio Società Cooperativa Sociale, la gestione del Centro diurno e di servizi per anziani di Gardolo (Palazzo Crivelli) in via S. Anna, per la durata di 4 anni decorrenti dal 01.03.2006. L'affidamento è avvenuto mediante convenzionamento ai sensi della legge provinciale 14/1991 a seguito di confronto concorrenziale;

dato atto che il medesimo contratto come da quadro giuridico ricostruito con determinazione n. 15/60 di data 10.02.2012, esecutiva, dal 1° gennaio 2012 è rimasto valido esclusivamente per le sole prestazioni di centro servizi erogate a favore di utenti esterni non accolti in forma semi-residenziale (servizio di mensa aperta e prestazioni di cura e igiene alla persona) mentre sono cessate le obbligazioni contrattuali di centro diurno, in virtù della legge provinciale di riforma delle politiche sanitarie (L.p. n. 16/2010) che ha individuato i centri diurni per anziani tra le attività e gli interventi socio sanitari, da incardinare nel fondo per l'assistenza integrata finanziato dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari mediante trasferimento dal fondo socio assistenziale delle risorse;

considerato che ai sensi del combinato disposto del comma 5 bis dell'articolo 38 della L.P. n.14/1991 e del comma 1 dell'articolo 27 della L.P. n. 3/2020 è stata autorizzata la proroga fino al 31.12.2022 dell'operatività del contratto d'appalto in essere per la gestione del Centro servizi anziani di Gardolo. Proroga da ultimo approvata con la determinazione n. 15/429 di data 16/12/2021;

ritenuto di avviare una nuova procedura per l'individuazione, mediante confronto concorrenziale, di un soggetto a cui affidare nuovamente il Servizio di gestione del Centro servizi anziani di Gardolo;

evidenziato che si tratta di un servizio di accoglienza diurna, di norma ad accesso diretto, che si configura come luogo di incontro, aggregazione e socializzazione, operante in continua relazione con il contesto sociale e culturale del territorio per favorire l'integrazione sociale e la promozione di stili di vita sani di persone di età superiore a 60 anni, residenti nel Territorio Val d'Adige (che comprende i Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme). L'obiettivo del Servizio è quello di stimolare l'invecchiamento attivo, attraverso la promozione della salute, e la coesione sociale. Per mantenere il livello più alto possibile di benessere degli anziani e delle loro famiglie, supporta reti di sostegno e servizi di prossimità, stringendo rapporti di collaborazione con le risorse esistenti sul territorio;

atteso che la configurazione del Centro servizi contempera finalità proprie dei servizi semiresidenziali e territoriali, previsti ai punti 3.10 e 5.1 del succitato catalogo provinciale dei servizi socio-assistenziali;

dato atto che nel documento denominato "Capitolato speciale", di cui allegato 1 parte integrante al presente provvedimento, viene fornito un quadro completo del servizio che si intende affidare per un periodo di 30 mesi, con decorrenza dal 1 marzo 2023 e conclusione il 31 agosto 2025, prevedendo la realizzazione di specifiche attività socio-ricreative e l'erogazione di servizi di cura ed igiene. Il Capitolato contiene, altresì, le prescrizioni minime inderogabili per l'esecuzione del contratto e le clausole fondamentali destinate a disciplinare il rapporto negoziale tra l'amministrazione e il contraente;

evidenziato che viene prevista l'applicazione delle clausole sociali di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 32 L.P. 2/2016 (garanzia di livelli salariali minimi e applicazione delle clausole relative alla riassunzione del personale) per garantire continuità occupazionale al personale uscente e assicurare stabilità delle relazioni con gli utenti del servizio, particolarmente importante per il target di utenza di riferimento. Nel caso specifico non si ritiene di prevedere la clausola sociale relativa all'inserimento di lavoratori svantaggiati per la peculiarità e la delicatezza del servizio in oggetto e per le esigenze dell'utenza di riferimento;

evidenziato che il valore dell'appalto è stato stimato complessivamente in euro 183.000,00, comprensivo delle opzioni e variazioni contrattuali come indicati nel succitato

Capitolato;

considerato che detto Servizio è riconducibile alla nozione di appalto di servizi sociali, per i quali la disciplina provinciale di riferimento è rinvenibile in primo luogo nell'art. 30 della l.p. 2/2016 e s.m., il cui comma 2 precisa che "qualora il valore del contratto sia inferiore alla soglia europea (euro 750.00,00), si applicano le leggi provinciali di settore vigenti, nel rispetto dei principi fondamentali di trasparenza e di parità di trattamento. A questi affidamenti si applica anche il principio di rotazione come disciplinato ai sensi dell'articolo 19 ter, comma 3";

preso atto che ai sensi delle "Linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento", approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 174 di data 7 febbraio 2020, l'affidamento dei servizi socio assistenziali di importo inferiore alla soglia europea deve essere avvenuto, previo esperimento di adeguate procedure comparative, a favore di Enti del Terzo settore in possesso dell'accreditamento provinciale;

richiamate le disposizioni in materia di approvvigionamento di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni ed in particolare:

- gli artt. 39 bis e ter della legge provinciale 19.07.1990 n. 23, la circolare della Provincia Autonoma di Trento 17.12.2012 prot. 5506/2012/721322/3.5, le delibere della Giunta provinciale 24.05.2013 n. 973, 11.07.2013 n. 1392 e 29.06.2015 n. 1097, 14.10.2016 m. 1795, 15.06.2018 n. 10340 e 1.08.2018 n. 1384;
- l'art. 36 ter 1 della l.p. 19.07.1990 n. 23 e s.m., come da ultimo modificato dalla l.p. 23 dicembre 2019, n. 12, ai sensi del quale le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando apposite convenzioni quadro o gli strumenti del mercato elettronico forniti dall'Agenzia per gli appalti o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni del medesimo articolo, ferma restando la facoltà di operare mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a. o, in subordine, la possibilità di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a cinquemila euro senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da Consip s.p.a.;
- la circolare a firma congiunta della Direzione generale e dell'Area tecnica e del territorio "Legge provinciale 12 febbraio 2019 n. 1 "Variazioni al bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019-2021" - Disposizioni di interesse per i contratti pubblici" di data 20.03.2019, n.3, prot. 81723;

ritenuto, pertanto, di selezionare un Ente del Terzo settore a cui affidare il servizio di gestione del Centro Servizi per anziani in Palazzo Crivelli a Gardolo, tramite il ricorso agli strumenti elettronici di negoziazione nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, dando fin d'ora atto che si farà ricorso al mercato tradizionale nel caso in cui i servizi richiesti non siano acquisibili mediante gli strumenti predetti, con le caratteristiche essenziali per il soddisfacimento delle esigenze cui è finalizzata l'acquisizione, come sarà attestato dalla documentazione agli atti del Servizio;

verificato che:

- tra gli strumenti della centrale di committenza costituita dall'APAC non risulta attualmente attiva alcuna convenzione relativa al servizio in oggetto;
- la Provincia Autonoma di Trento – Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC) ha attivato sul Mercato elettronico provinciale (MEPAT) il Bando di abilitazione "Servizi socio-assistenziali" che individua la categoria merceologica "*Servizi sociali per persone anziane*" - CPV 85311100-3. Rientrano in tale CPV, i Servizi dell'aggregazione funzionale "Età Anziata" del Catalogo;

ritenuto per le motivazioni sopra riportate di individuare il contraente previo confronto concorrenziale, mediante Richiesta d'Offerta (RdO) sul MEPAT;

dato atto che la richiesta di offerta (RdO) in parola è rivolta a tutti gli operatori economici iscritti al bando sopra richiamato e che, pertanto, la procedura può considerarsi aperta e

pagina 3/7

come tale in grado di derogare al principio di rotazione, così come specificato dalle "Linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli artt. 4 e 19 ter della L.p. 2/2016", approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 307 del 13.03.2020;

visto il documento denominato "Richiesta di Offerta", di cui all'Allegato 2 lo schema della richiesta di offerta, di cui all'Allegato 2, parte integrante al presente provvedimento che fornisce le indicazioni di natura tecnica e procedimentale per la partecipazione al confronto concorrenziale, gli elementi essenziali per l'aggiudicazione nonché la modalità di calcolo del punteggio economico ed i pesi ponderali attribuiti a ciascun sub componente al fine di valutare gli elementi tecnico/qualitativi, dando atto che detto schema potrà essere opportunamente modificato, rispetto alle indicazioni di natura tecnica e procedimentale per la partecipazione al confronto, in caso di ricorso alla gara cartacea tradizionale;

valutato opportuno scegliere quale criterio di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa, così come previsto dall'allegato F) delle succitate "Linee Guida in ragione della specificità del servizio posto in gara e degli interessi ed obiettivi dell'Amministrazione, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 16, comma 2, lett. a) della L.p. 9 marzo 2016 n. 2 e s.m., trattandosi di servizio sociale, che si propone di gestire il Centro Servizi per anziani in Palazzo Crivelli a Gardolo;

dato atto che all'offerta tecnica è attribuito un punteggio massimo di 90 punti e all'offerta economica sono attribuiti al massimo 10 punti, ai sensi dell'art. 17 della l.p. 2/2016;

evidenziato che, come dettagliato nella richiesta di offerta, di cui all'allegato 2 gli elementi tecnici di valutazione sono riferiti alla progettazione del servizio (punti max 35), alla promozione e pubblicità del Centro servizi per anziani (punti max 10), alle modalità di organizzazione del servizio (max 15 punti), modalità di relazione con il territorio (punti max 5), qualità delle azioni di sostegno a favore del volontariato e cittadinanza attiva (punti max 10), modalità di monitoraggio dei servizi (punti max 10) e piano formativo aggiuntivo (punti max 5) ricorrendo a criteri di natura qualitativa mediante espressione di un giudizio secondo specifici coefficienti; pertanto, in base all'art. 3, comma 5 bis della l.p. 2/2020 verrà nominata una commissione tecnica;

dato atto che il punteggio economico verrà attribuito mediante il metodo cosiddetto quadratico, previsto dal regolamento di attuazione dell'art. 17, comma 2, della L.P. 2/2016 recante norme in materia di applicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa all'affidamento di servizi ad alta intensità di manodopera, approvato con D.P.P. 21 ottobre 2016, n. 16-50/Leg., assegnando massimo 10 punti all'impresa che avrà offerto il miglior prezzo per 30 mesi (dal 1 marzo 2023 al 31 agosto 2025) di gestione del Centro servizi, per il quale l'importo posto a base di gara è pari ad euro 152.500,00;

considerato che i costi stimati per la manodopera è pari ad euro € 134.949,75;

ritenuto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 della legge provinciale n. 2/2016 e dall'art. 22, comma 5 della legge provinciale 13/2007, al fine di garantire una gestione unitaria e continua del Centro servizi, di ammettere il subappalto per le seguenti attività accessorie non consistenti in prestazioni sociali: servizio di pulizia, di manutenzione ordinaria, di barbiere, di parrucchiere e di estetista;

atteso che come specificato all'art. 3, comma 5 quater della L.p. 2/2020 per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura, di importo inferiore alle soglie europee, non viene richiesta alcuna garanzia per la partecipazione alla procedura;

dato atto che l'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta purché sia ritenuta valida, conveniente e conforme alle prescrizioni del presente provvedimento e degli atti di gara e si procederà al sorteggio qualora più offerte abbiano totalizzato identico punteggio complessivo;

preso atto che in attuazione della delibera dell'ANAC n. 1121 del 29.10.2020 per la procedura in parola è previsto il versamento di un contributo a favore dell'ANAC, pari ad euro 20,00 da parte dell'operatore economico e di euro 225,00 da parte della stazione appaltante;

evidenziato che il presente provvedimento riguarda acquisti di importo superiore ad euro 40.000,00 pertanto è stato previsto nella Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi parte integrante del Piano esecutivo di gestione 2022;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 199, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 200, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-2024 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 30.05.2017 n. 64;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016;
- la L.p. 23/90;
- la L.p. 2/2016;
- la L.p. 2/2020;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-2024, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il Decreto sindacale del 30.12.2020 n. 96/2020/05 prot. 306231 con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

d e t e r m i n a

1. approvare il “Capitolato speciale per l'affidamento del Servizio sotto soglia comunitaria di gestione del Centro Servizi di Gardolo”, di cui all'allegato 1, nel quali si richiama la presente

che firmato dalla Dirigente forma parte integrante ed essenziale della presente determinazione;

2. di effettuare un confronto concorrenziale ai sensi dell'articolo 30 della L.p. 2/2016 e s.m., per l'affidamento del Servizio di cui al punto 1., tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato elettronico provinciale (MEPAT) aperta a tutti i soggetti iscritti al Bando di abilitazione "Servizi socio-assistenziali";
3. di approvare la "Richiesta di offerta per l'affidamento del servizio sotto soglia comunitaria di gestione del Centro Servizi di Gardolo", di cui all'allegato 2, nei quali si richiama la presente che firmati dal Dirigente formano parte integrante ed essenziale della presente determinazione, che fornisce le indicazioni di natura tecnica e procedimentale per la partecipazione al confronto concorrenziale, gli elementi essenziali per l'aggiudicazione nonché la modalità di calcolo del punteggio economico ed i pesi ponderali attribuiti a ciascun sub componente al fine di valutare gli elementi tecnico/qualitativi, dando atto che potrà essere opportunamente modificato, rispetto alle indicazioni di natura tecnica e procedimentale per la partecipazione al confronto, in caso di ricorso ad altri strumenti elettronici di acquisto o alla gara cartacea tradizionale;
4. di indicare quale criterio di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 16, comma 2, lett. a) e 17 della L.p. 9 marzo 2016 n. 2 e s.m.;
5. di stabilire che il servizio decorre dalla data del 01 marzo 2023 e di concluderà il 31 agosto 2025, fermo restando che per garantire il preminente interesse pubblico di assicurare i servizi essenziali ai cittadini la stazione appaltante avrà la facoltà di richiedere all'aggiudicataria l'avvio del contratto in via anticipata rispetto alla stipulazione del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e all'art. 19 del Decreto 7 marzo 2018, n. 49;
6. di prenotare la somma di euro 160.125,00 (i.v.a. compresa) per l'affidamento del servizio di gestione del centro servizi per anziani di Gardolo e di imputare la spesa al capitolo 1996 con riferimento all'esercizio finanziario 2023 per euro 53.375,00 e all'esercizio finanziario 2024 per euro 64.050,00 del P.E.G. 2022-2023-2024 che presenta la necessaria disponibilità e all'esercizio 2025 per euro 42.700,00, in sede corrispondente al capitolo suindicato ai fondi che saranno stanziati sul P.E.G. 2023-2024-2025 ;
7. di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile per euro 53.375,00 entro il 31/12/2023, per euro 64.050,00 entro il 31/12/2024 e per euro 42.700,00 entro la data del 31/12/2025;;
8. di sostituire l'impegno provvisorio con l'impegno definitivo, sulla base degli esiti del confronto concorrenziale, mediante adozione di specifica determinazione o registrazione contabile del contratto, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del vigente Regolamento di contabilità;
9. di indicare la sottoscritta Dirigente quale responsabile della gestione dei contratti, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, lett. g) del Regolamento per la disciplina dei contratti;
10. di dare atto che ai sensi del combinato disposto degli artt. 12 comma 3 e 42 comma 4 del Regolamento per la disciplina dei contratti, la sottoscritta procederà alla stipulazione del contratto nella forma della scrittura privata informatica, dando atto che ai sensi dell'art. 14, comma 1, del citato Regolamento spetterà al soggetto stipulante in rappresentanza del Comune completare il contratto con gli elementi accidentali in accordo con il contraente privato;

Allegati in formato elettronico
ALLEGATO 1, ALLEGATO 2

Allegati in formato cartaceo

//

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Sabrina Redolfi

Trento, addì 16/12/22

pagina 7/7

Sede legale: via Belenzani, 19 - 38122 – TRENTO codice fiscale e partita IVA: 00355870221 tel. 0461/884111



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale

N. 15/ 500

di data 16/12/22

Oggetto: L.P. 23/90 - INDIZIONE CONFRONTO CONCORRENZIALE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO SERVIZI PER ANZIANI DI GARDOLO PER IL PERIODO DAL 01 MARZO 2023 AL 31 AGOSTO 2025. PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA DI EURO 160.125,00 (I.V.A. INCLUSA).

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

E / S	T i p o	Anno	Miss/progr/tit/macr/ Capitolo Spesa Tit/tipolog/categor/ Capitolo Entrata	Piano Finanziario E/U	Gest	Res	Opera	Importo	Tipo finanziam.	Impegno/ Accert.
U	P	2023	12031.03.01996	U.1.03.02.15.999	1509			53.375,00	"	112853 (9915133)
U	P	2024	12031.03.01996	U.1.03.02.15.999	1509			64.050,00	"	112854 (9915134)

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.

VISTO FAVOREVOLE

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi

Trento, addì 21 dicembre 2022

